



**GIUNTA REGIONALE**  
**DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE**  
**SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)**  
**UFFICIO CONCESSIONI DERIVAZIONI IDRICHE**

**ALLEGATO TECNICO - Azione A 2.1. di cui alla DGR n. 828 del 22.12.2022 - Completamento del censimento dei prelievi e delle restituzioni.**

**1. - Premessa**

La linea di intervento prevede l'implementazione delle conoscenze circa i prelievi della risorsa idrica e le relative restituzioni che interessano i corpi idrici ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo ed afferenti al distretto dell'Appennino centrale. L'obiettivo è quello di implementare il catasto dei prelievi e delle restituzioni, tutti elementi conoscitivi essenziali per una migliore gestione delle risorse e per la definizione dei bilanci idrici e perciò necessari ai fini della pianificazione distrettuale e regionale. La redazione del Piano di Tutela delle Acque e il successivo costante processo di aggiornamento, la programmazione, implementazione e sviluppo della rete e delle attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo hanno consentito alla Regione Abruzzo di conseguire importanti risultati per la salvaguardia, tutela e corretto utilizzo della risorsa idrica. In particolare, sono state notevolmente accresciute le conoscenze in termini di assetto idrologico e idrogeologico regionale, di individuazione, tipizzazione e classificazione della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, di caratterizzazione delle pressioni antropiche e relativi impatti, di valutazione della vulnerabilità dei c.i e di definizione della loro classe di rischio, nonché in termini di misure e azioni per il perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale individuati ai sensi del d.lgs. n.152/2006. Le suddette attività hanno evidenziato l'esigenza di integrazione e approfondimento del quadro conoscitivo, in particolare per quanto riguarda la ricognizione dei prelievi idrici per i diversi usi e delle restituzioni, funzionale alla implementazione del bilancio idrico regionale e quindi alla definizione di un quadro di dettaglio dei fabbisogni idrici per i diversi usi attuali e futuri in linea con le strategie di perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, di risparmio idrico e più in generale di adattamento ai cambiamenti climatici. Con il Progetto ReSTART è stata avviata in Abruzzo l'attività di georeferenziazione ed informatizzazione dei prelievi idrici e dei relativi rilasci. Il progetto ha portato alla configurazione ed implementazione di un database relazionale in ambiente PostgreSQL con estensione spaziale postgis come DBMS (Data Base Management System) specifico per il progetto ReSTART per gestire ed ottimizzare gli aspetti legati principalmente al data-entry spaziale ed alfanumerico, al controllo e validazione delle lavorazioni effettuate, al monitoraggio dello stato di avanzamento e visualizzazione dinamica di statistiche connesse ai dati censiti. Le funzioni di tale DB corrispondono alle esigenze di archiviazione, consultazione e condivisione dei dati definite dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale. Per quanto riguarda il popolamento dei campi del richiamato DB, il censimento e l'inserimento dei dati ha riguardato l'intero territorio regionale. Tale attività fornisce un contributo notevole in termini di conoscenza, organizzazione e possibilità di consultazione dei dati. I dati relativi ai prelievi idrici censiti fanno riferimento alle derivazioni idriche in atto di cui al catasto delle utilizzazioni elaborato ed aggiornato dal Servizio DPC017 sulla base delle informazioni riportate nella piattaforma regionale Abruzzo 2.0 (attualmente sostituita dalla piattaforma Genioweb, a seguito di un'attività di migrazione dei dati presenti nella vecchia piattaforma). Tali derivazioni ammontano a circa 2800. Tuttavia, per le concessioni, il popolamento dei campi più rilevanti per il bilancio idrico presenta alcune rilevanti criticità, in quanto vi è una percentuale molto bassa di informazioni riguardanti i volumi e le portate concesse/utilizzate e, più

in generale, al regime d'uso, il dato risulta infatti disponibile per meno del 50% delle utilizzazioni censite. Si rileva che gli studi effettuati per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) hanno evidenziato l'esistenza di altri archivi da cui è possibile acquisire ulteriori dati al fine di completare il quadro conoscitivo. Analogamente, si ritiene assolutamente necessario un lavoro di confronto e completamento rispetto ai circa 600 punti di derivazione a servizio della rete acquedottistica censiti nell'ambito delle attività di aggiornamento del PTA. Come ulteriore esigenza, ai fini della definizione di un quadro significativo dei prelievi idrici per la redazione del bilancio idrico, vi è quella di pervenire ad una completezza delle informazioni relative all'ubicazione e, soprattutto, al regime d'uso delle derivazioni significative che condizionano in maniera determinante il bilancio idrico. Un'altra criticità è data dal fatto che il DB attualmente disponibile non risulta essere stato sottoposto ad un processo di validazione del grado di significatività rispetto alla distribuzione e all'entità del prelievo reale in rapporto all'entità del fabbisogno idrico stimato a scala regionale (studi ARZIAL, CREA, INEA, aggiornamento del PTA, piano regolatore degli acquedotti ecc.). Si rileva, infine, che il DB non contiene informazioni relativamente ai punti di restituzione e ai tratti sottesi delle derivazioni idroelettriche. Le considerazioni sinteticamente esposte evidenziano quindi come, a valle delle notevoli attività svolte nella Regione Abruzzo su questo tema nell'ambito del progetto ReSTART, risulta opportuno procedere rapidamente al colmamento delle lacune conoscitive ancora presenti sui prelievi e restituzioni al fine di non perdere il lavoro già svolto e di pervenire ad un quadro conoscitivo utile per il bilancio idrico.

## **2. - Termine ultimo**

Il termine ultimo per la conclusione di tutte le attività oggetto dell'Accordo è il 31.12.2025.

Quanto all'ammissibilità delle spese, il limite temporale dell'articolazione finanziaria del FSC 2014-2020 è fissato all'anno 2025. **Al riguardo si precisa che non saranno ammesse spese quietanzate dopo il 31.12.2025.**

## **3. - Attività a cura di FIRA Spa**

**Titolo dell'attività: Completamento dei catasti delle concessioni idriche e delle restituzioni nel territorio della Regione Abruzzo afferente al Distretto dell'Appennino centrale e implementazione del Sistema Informativo Territoriale del Catasto dei Prelievi e delle Restituzioni.**

### **Dettaglio delle attività**

Per quanto detto in premessa riguardo alle lacune conoscitive che risulta ancora necessario colmare al fine di poter disporre di un quadro conoscitivo di prelievi e restituzioni sufficientemente rappresentativo per il bilancio idrico, saranno svolte le seguenti attività:

FASE1 – Completamento dell'attività di acquisizione dei dati sui prelievi e sulle restituzioni dai diversi archivi e/o database presenti presso gli uffici competenti della Regione Abruzzo (Censimento delle utilizzazioni ai sensi della DGR 776/2013; Sistema Informativo di Gestione del Demanio Idrico (Genioweb) della Regione Abruzzo; dati dei Gestori dei Servizi Idrici, fascicoli cartacei presenti in archivio), confronto con i dati già inseriti nel DB del progetto ReSTART e implementazione dei dati mancanti;

FASE2 – Censimento dei punti di restituzione e dei tratti sottesi dalle derivazioni idroelettriche presenti nel territorio regionale, geo-localizzazione e inserimento delle informazioni nel DB;

FASE 3 – Individuazione e selezione delle principali opere di prelievo che necessitano di puntualizzazioni e approfondimenti rispetto alla correttezza delle coordinate di individuazione, alle portate **derivate**, ai punti di restituzione, all’attribuzione ai diversi corpi idrici. Le verifiche saranno eseguite consultando il concessionario e gli Enti competenti al rilascio di concessione. Laddove necessario, si eseguiranno sopralluoghi in situ, con rilevatori GPS, per l’eventuale verifica e acquisizione delle coordinate mancanti;

FASE 4 – Formazione specifica al personale della Regione Abruzzo addetto all’aggiornamento e utilizzo del catasto informatizzato delle concessioni, per l’estrapolazione, l’interrogazione e l’aggiornamento dei dati.

#### **Fasi delle attività:**

- FASE 1 – Al completamento della fase 1 dovrà essere fornita l’integrazione del DB completato rispetto alle utilizzazioni di acque superficiali e sotterranee in atto note nel territorio regionale, con relativa codifica, riferimento all’archivio di provenienza e contenente le informazioni desumibili dalla documentazione consultata.
- FASE 2 – Al completamento di questa fase dovrà essere integrata la conoscenza delle derivazioni a scopo idroelettrico e dei relativi tratti sotesi e punti di rilascio con la fornitura di shapefile e relative tabelle e l’integrazione dei dati nel DB.
- FASE 3 – I prodotti attesi al termine di questa fase dovranno prevedere:
  - il completamento delle informazioni a livello di dettaglio (tabelle shapefile e implementazione nel DB) relative all’ubicazione e al regime d’uso connessi con le principali utilizzazioni presenti nel territorio regionale;
  - la verifica della rappresentatività dell’archivio prodotto mediante un processo di validazione rispetto alla distribuzione e all’entità del prelievo censito in rapporto all’entità del fabbisogno idrico stimato a scala regionale valutato in diversi studi disponibili (ARZIAL, CREA, INEA, aggiornamento del PTA, piano regolatore degli acquedotti) e attraverso stime appositamente sviluppate.
- FASE 4 – Attività di formazione anche on the job per il personale della Regione Abruzzo addetto all’aggiornamento e utilizzo del catasto informatizzato delle concessioni, per l’estrapolazione, l’interrogazione e l’aggiornamento dei dati.

#### **Tempi di esecuzione-cronoprogramma:**

Fasi	Semestri/anno				
	2023	2024	2024	2025	2025
	4° Trim.	1° Sem.	2° Sem.	1° Sem.	2° Sem.
FASE 1					
FASE 2					
FASE 3					
FASE 4					